

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: VILLA SERENA S.R.L.
Sede: VIA TOSCANA N. 219 BOLOGNA BO
Capitale sociale: 26.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BO
Partita IVA: 01058260371
Codice fiscale: 01058260371
Numero REA: 214207
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.401	5.478
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.202
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.401</i>	<i>7.680</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.093.563	6.315.422

	31/12/2020	31/12/2019
2) impianti e macchinario	84.809	130.636
3) attrezzature industriali e commerciali	97.560	87.645
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>6.275.932</i>	<i>6.533.703</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	6.247.417	6.247.417
b) imprese collegate	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>6.252.417</i>	<i>6.252.417</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	513	513
esigibili oltre l'esercizio successivo	513	513
<i>Totale crediti</i>	<i>513</i>	<i>513</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>6.252.930</i>	<i>6.252.930</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>12.535.263</i>	<i>12.794.313</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	54.671	7.307
<i>Totale rimanenze</i>	<i>54.671</i>	<i>7.307</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	734.560	585.385
esigibili entro l'esercizio successivo	734.560	585.385
2) verso imprese controllate	800.000	500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	500.000
5-bis) crediti tributari	83.500	101.559
esigibili entro l'esercizio successivo	81.064	101.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.436	-
5-quater) verso altri	35.951	22.828
esigibili entro l'esercizio successivo	35.951	22.828
<i>Totale crediti</i>	<i>1.654.011</i>	<i>1.209.772</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	455.277	416.935
3) danaro e valori in cassa	12.140	12.232
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>467.417</i>	<i>429.167</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.176.099</i>	<i>1.646.246</i>

	31/12/2020	31/12/2019
D) Ratei e risconti	25.147	33.949
<i>Totale attivo</i>	<i>14.736.509</i>	<i>14.474.508</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.659.395	10.536.579
I - Capitale	26.000	26.000
III - Riserve di rivalutazione	7.698.750	7.698.750
IV - Riserva legale	25.823	25.823
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.082.286	1.987.145
Varie altre riserve	303.719	303.720
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.386.005</i>	<i>2.290.865</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	522.817	495.141
Totale patrimonio netto	10.659.395	10.536.579
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	200.000	200.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>200.000</i>	<i>200.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.100	14.442
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	300.000	2.647
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	2.647
4) debiti verso banche	2.659.247	2.831.656
esigibili entro l'esercizio successivo	176.571	172.409
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.482.676	2.659.247
7) debiti verso fornitori	273.650	271.359
esigibili entro l'esercizio successivo	273.650	271.359
12) debiti tributari	99.592	84.957
esigibili entro l'esercizio successivo	99.592	84.957
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.398	110.636
esigibili entro l'esercizio successivo	111.398	110.636
14) altri debiti	404.366	403.748
esigibili entro l'esercizio successivo	404.366	403.748
<i>Totale debiti</i>	<i>3.848.253</i>	<i>3.705.003</i>
E) Ratei e risconti	18.761	18.484
<i>Totale passivo</i>	<i>14.736.509</i>	<i>14.474.508</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.612.158	4.631.220
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.425	-
altri	157.131	25.804
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>162.556</i>	<i>25.804</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.774.714</i>	<i>4.657.024</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	308.040	173.541
7) per servizi	1.234.356	1.177.651
8) per godimento di beni di terzi	14.313	15.009
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.914.603	1.892.891
b) oneri sociali	435.447	443.783
c) trattamento di fine rapporto	132.693	135.436
e) altri costi	31.770	70.503
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.514.513</i>	<i>2.542.613</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.479	3.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	293.656	294.990
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.140	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>300.275</i>	<i>298.545</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.364)	(186)
14) oneri diversi di gestione	142.877	153.493
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.467.010</i>	<i>4.360.666</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	307.704	296.358
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	372.260	372.260
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>372.260</i>	<i>372.260</i>

	31/12/2020	31/12/2019
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	89	157
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	89	157
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	89	157
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	73.736	79.134
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	73.736	79.134
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	298.613	293.283
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	606.317	589.641
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	83.500	94.500
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	83.500	94.500
21) Utile (perdita) dell'esercizio	522.817	495.141

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	522.817	495.141
Imposte sul reddito	83.500	94.500
Interessi passivi/(attivi)	73.647	78.977
(Dividendi)	(372.260)	(372.260)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>307.704</i>	<i>296.358</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	297.135	298.545
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	132.693	135.436
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>429.828</i>	<i>433.981</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>737.532</i>	<i>730.339</i>	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(47.364)	(187)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(149.175)	35.211
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.291	(43.637)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.802	(3.035)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	277	(1.905)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(279.495)	(36.399)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(464.664)</i>	<i>(49.952)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>272.868</i>	<i>680.387</i>	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(73.647)	(78.977)
(Imposte sul reddito pagate)	(83.500)	(94.500)
Dividendi incassati	372.260	372.260
Altri incassi/(pagamenti)	(137.035)	(143.022)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>78.078</i>	<i>55.761</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	350.946	736.148
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(36.405)	(30.513)
Disinvestimenti	520	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.402)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.287)	(30.513)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	300.000	2.647
(Rimborso finanziamenti)	(172.409)	(168.344)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400.000)	(400.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(272.409)	(565.697)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	38.250	139.938
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	416.935	268.046
Assegni		13.206
Danaro e valori in cassa	12.232	7.978
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	429.167	289.230
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	455.277	416.935
Danaro e valori in cassa	12.140	12.232
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	467.417	429.167
Differenza di quadratura		1

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il rendiconto finanziario rappresenta e schematizza i flussi di cassa dell'esercizio 2020.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società VILLA SERENA S.R.L. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'emergenza epidemiologica COVID - 19.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in licenza d'uso	5 anni quote costanti
Logo aziendale	18 anni quote costanti

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per

operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8-12%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 12% al 20% a seconda della categoria
Altri beni	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali (immobili) è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	4.320.016
Leggi n. 408/90 e 413/91	281.478
Legge n.2/2009	7.584.650
	12.179.341

La società ha ritenuto di non dar corso alla rivalutazione consentita dall'art. 110 del D.L. 104/2020.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). **In caso di perdite durevoli il relativo valore di costo viene svalutato.**

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze***Materie prime, sussidiarie e di consumo***

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Tale voce si riferisce a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

In particolare si precisa che:

nella voce "Immobilizzazioni immateriali", in bilancio per ammontare residuo di euro 6.401, sono ricompresi *software* in licenza d'uso e oneri pluriennali sostenuti per il logo aziendale del Consorzio stesso, tutti ammortizzati secondo le disposizioni di legge. Nell'esercizio 2018 sono state capitalizzate parte delle spese sostenute per la realizzazione del "Portale Fornitori", progetto ammontante a 3.660 euro ed ultimato nell'esercizio precedente. Risulta invece capitalizzato l'investimento di 4.402 euro per realizzazione del nuovo software gestionale ultimato nei primi mesi del 2020.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €3.479, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €6.401.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.792	2.202	22.994
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.314	-	15.314
Valore di bilancio	5.478	2.202	7.680
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.200	-	2.200
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.202	(2.202)	-
Ammortamento dell'esercizio	3.479	-	3.479
<i>Totale variazioni</i>	923	(2.202)	(1.279)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.194	-	25.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.793	-	18.793
Valore di bilancio	6.401	-	6.401

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La società si è avvalsa in passato delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 (c.d. decreto anticrisi) per rivalutare sia gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, sia le aree di proprietà il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Il metodo contabile utilizzato è stato quello che prevedeva la rivalutazione del costo storico.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati, dal 2013, sulla base del costo rivalutato del bene che da quell'esercizio, essendo terminato il periodo di differimento disposto dal D.L. 185/2008, hanno anche valenza fiscale e consentono un risparmio d'imposte di 47.500 euro circa, fronteggiato peraltro dall'imposta sostitutiva a suo tempo corrisposta.

Per le quote riprese a tassazione nei precedenti esercizi non sono state contabilizzate a tale titolo imposte anticipate in ossequio al principio della prudenza, essendo indeterminato – e comunque da ritenere molto ampio – l'arco temporale in cui avverrà il relativo recupero fiscale.

La Società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni ai sensi delle Leggi 21.11.2000 n. 342, 28.12.2001 n. 448 e 24.12.2003 n. 350, della Legge 23.12.2005 n. 266, né della Legge n. 147 del 27.12.2013, né dal DL 104/2020.

Ai sensi del Decreto Legge 223/2006 teso ad allineare la disciplina fiscale ai principi contabili, la Società ha separato contabilmente il valore del terreno dal valore del fabbricato sovrastante, utilizzando le percentuali forfetarie fissate dal decreto stesso perché ritenute congrue.

Negli esercizi dal 2016 al 2018 e nel periodo dall'1/4/2019 fino alla chiusura dell'esercizio la società si è avvalsa della facoltà concessa dalle rispettive Leggi di stabilità di effettuare dei super ammortamenti per i beni strumentali acquistati in detti periodi. Tale agevolazione, che attraverso una maggiorazione del costo di acquisizione del 40%, e del 30%, consente una maggior deducibilità dell'ammortamento, ha comportato una detassazione di €3.994 circa.

Sui beni strumentali acquistati nel 2020 la società ha maturato un credito d'imposta pari al 6% e al 10% (a seconda del periodo di acquisizione) del costo di acquisto dei beni stessi pari ad €3.115 utilizzabile in compensazione in cinque e tre quote annuali

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 6.093.563 euro (6.315.422 euro nel 2019) rappresenta il valore residuo dell'intera struttura sanitaria, incluso l'edificio "comunità alloggio".

La voce Impianti e Macchinari, pari a 84.809 euro (130.636 euro nel 2019), rappresenta il valore residuo degli impianti specifici, e la sua variazione è prevalentemente la risultante degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e commerciali, pari a 97.560 euro (87.645 euro nel 2019), rappresenta il valore residuo delle attrezzature della società per macchine per ufficio, mobili ed attrezzatura generica e specifica. L'incremento è la risultante di nuovi investimenti, dell'ammortamento del periodo e della dismissione di attrezzature sanitarie.

La voce Altri beni, pari a zero euro (valore invariato rispetto al 2019), rappresenta il valore residuo di un autoveicolo, ancora in uso alla società, totalmente ammortizzato al 31.12.2017.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.534.532; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €8.257.600.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.320.012	1.615.527	689.231	10.459	6.635.229
Rivalutazioni	7.866.128	-	-	-	7.866.128

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.870.718	1.484.891	601.586	10.459	7.967.654
Valore di bilancio	6.315.422	130.636	87.645	-	6.533.703
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.302	34.102	-	36.404
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4	(4)	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(520)	-	(520)
Ammortamento dell'esercizio	221.863	48.125	23.668	-	293.656
<i>Totale variazioni</i>	<i>(221.859)</i>	<i>(45.827)</i>	<i>10.954</i>	<i>-</i>	<i>(256.732)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	4.320.016	1.617.825	719.104	10.459	6.667.404
Rivalutazioni	7.866.128	-	-	-	7.866.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.092.581	1.533.016	621.544	10.459	8.257.600
Valore di bilancio	6.093.563	84.809	97.560	-	6.275.932

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le partecipazioni sono relative al possesso della quota di nominali euro 199.425 pari al 75,11% del capitale sociale della Società "Casa di Cura Villa Bellombra S.p.A.", sede in Bologna, che è iscritta in bilancio al costo di acquisto (€257.721) secondo criteri di sicura prudenza, ed a quella acquisita nella Società "Ospedale Privato Santa Viola S.r.l." pari a euro 5.989.697 rappresentante il 100% del capitale sociale della Società partecipata.

Nel corso del 2009 la società ha poi costituito, assieme ad altre società operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, un Consorzio nel quale ha versato, a titolo di fondo consortile, l'importo di euro 900, pari al 20% del fondo stesso.

Nell'esercizio 2013 tale partecipazione si è incrementata di €4.100,00 pari alla quota sottoscritta dalla società in occasione dell'aumento del fondo del consorzio. Al 31/12/2020 tale partecipazione è pertanto iscritta a bilancio per € 5.000 e rappresenta il 14,49% del fondo consortile della partecipata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.247.417	5.000	6.252.417
Valore di bilancio	6.247.417	5.000	6.252.417
Valore di fine esercizio			
Costo	6.247.417	5.000	6.252.417
Valore di bilancio	6.247.417	5.000	6.252.417

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	513	513	513
Totale	513	513	513

Commento

Si tratta di depositi cauzionali prestati a fronte di utenze varie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile (dati bilanci al 31/12/2019 e 31/12/2020).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Casa di Cura Villa Bellombra SPA (dati di bilancio 2020)	Bologna	00881330377	265.500	1.091.792	15.457.767	11.610.329	75,110	257.721
Ospedale Privato Santa Viola a Socio Unico (bilancio 2019)	Bologna	02208681201	50.000	176.887	6.160.525	4.545.417	100,000	5.989.697

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Colibri Consorzio Ospedaliero (dati bilancio 2020)	Bologna	02967231206	34.500	34.501	5.000	14,490	5.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*Introduzione*

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie*Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	513

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	513	513

Attivo circolante**Rimanenze****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	7.307	47.364	54.671
<i>Totale</i>	<i>7.307</i>	<i>47.364</i>	<i>54.671</i>

Commento

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2020 sono quindi così composte:

	2019		2020	
- scorte medicinali	euro	1.468	euro	4.135
- scorte materiali di consumo/presidi Covid	euro	5.839	euro	50.536
- TOTALE	euro	7.307	euro	54.671

Si registra un'evidente crescita nelle scorte di magazzino dovute all'opportuno e necessario approvvigionamento di

presidi COVID.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificati dall'apposito fondo svalutazione; tale fondo, che riconduce al valore di presunto realizzo il valore dei crediti commerciali poc'anzi esaminati, è determinato sulla base dei criteri fissati dalle disposizioni fiscali in materia (art. 106 D.P.R. n. 917/1986), ritenute congrue anche ai fini di una corretta rappresentazione di bilancio.

Nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti tassato sono stati considerati insufficienti a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti iscritti a bilancio e si è dunque effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, nei limiti previsti dall'art. 106 DPR 917/86 per €3.140.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato accordato alla controllata "Ospedale Privato Santa Viola Srl a Socio Unico" un finanziamento infruttifero di € 500.000 con scadenza 31.12.2020 rinnovabile tacitamente. Tale finanziamento è stato iscritto nella voce 1.C.2.2 "Crediti verso imprese controllate". A scadenza tale prestito si è rinnovato sino al 30.06.2021, salve ulteriori successive proroghe. Nel corso dell'esercizio in chiusura si è poi proceduto a concedere un'ulteriore tranche di finanziamento avente le medesime caratteristiche di quello già accordato nel 2018 per €300.000.

Al 31/12/2012 è stato iscritto tra i crediti tributari il credito IRES di €78.358 derivante dall'ulteriore istanza di rimborso presentata il 22 febbraio 2013 ai sensi dell'art. 2, comma 1- quater del D.L. n. 201/2011 e relativa all'imposta Ires degli esercizi dal 2007 al 2011 chiesta a rimborso a fronte della deducibilità dell'IRAP incidente sul costo del lavoro dipendente. Su tale credito non sono stati calcolati interessi attivi.

Anche in questo esercizio l'Amministrazione finanziaria non ha dato corso ad alcun rimborso, neppure parziale. Sarà cura della Società presentare ulteriore istanza di sollecito al fine di interrompere eventuali termini di prescrizione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	585.385	149.175	734.560	734.560	-
Crediti verso imprese controllate	500.000	300.000	800.000	800.000	-
Crediti tributari	101.559	(18.059)	83.500	81.064	2.436
Crediti verso altri	22.828	13.123	35.951	35.951	-
Totale	1.209.772	444.239	1.654.011	1.651.575	2.436

Commento

I Crediti Tributari, pari a 83.500 euro (101.559 euro nel 2019), sono costituiti da:

- Erario c/ ritenute acconto su interessi attivi	euro	23
- Erario c/ rimborsi	euro	78.358
- Erario c/credito imposta pubblicità	euro	990
-Erario c/Iva	euro	923
-Erario c/imposte diverse	euro	91
-Erario c/credito d'imposta investimenti	euro	3.115

La quota del credito d'imposta sugli investimenti utilizzabile in compensazione con altri tributi in quote costanti quinquennali e triennali ammonta ad €3.115 e la quota utilizzabile oltre l'esercizio successivo è di €2.436.

I Crediti verso altri, per 35.951 euro (22.828 euro nel 2019), sono da:

- Crediti verso dipendenti	euro	21.450
- Conto rivalutazione TFR Tesoreria	euro	231
- Crediti verso INAIL	euro	14.202
- Crediti verso fondi pensione	euro	69

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Introduzione**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	416.935	38.342	455.277

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	12.232	(92)	12.140
Totale	429.167	38.250	467.417

Commento

La voce Depositi bancari esprime la temporanea disponibilità sui conti correnti bancari, ammontante alla chiusura dell'esercizio a 455.277 euro (416.935 euro nel 2019).

La voce Denaro e valori in cassa esprime il numerario esistente alla chiusura dell'esercizio, per 12.140 euro (12.232 euro nel 2019).

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	33.949	(8.802)	25.147
Totale ratei e risconti attivi	33.949	(8.802)	25.147

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	quota consulenza tecnica/legale	12
	quota noleggio	130
	quota assicurazioni	1.059
	quota abbonamenti	233
	quota spese istruttoria	19.108
	quota servizi informatici	1.535
	spese di pubblicità	3.070
	RISCONTI ATTIVI TOTALI	25.147

Si evidenzia che il risconto relativo alle spese di istruttoria del mutuo quindicennale stipulato nel corso dell'esercizio 2018 è stato evidentemente "spalmato" su tutta la durata del mutuo e pertanto la quota di risconto scadente entro l'esercizio successivo è di €1.500, mentre la quota parte scadente oltre i 5 anni ammonta ad €11.610.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	26.000	-	-	-	-	-	26.000
Riserve di rivalutazione	7.698.750	-	-	-	-	-	7.698.750
Riserva legale	25.823	-	-	-	-	-	25.823
Riserva straordinaria	1.987.145	-	95.141	-	-	-	2.082.286
Varie altre riserve	303.720	-	-	2	3	-	303.719
Totale altre riserve	2.290.865	-	95.141	2	3	-	2.386.005
Utile (perdita) dell'esercizio	495.141	(400.000)	(95.141)	-	-	522.817	522.817
Totale	10.536.579	(400.000)	-	2	3	522.817	10.659.395

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
-------------	---------

Descrizione	Importo
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	303.722
Riserva conversione euro	(3)
Totale	303.719

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	7.698.750	Capitale	A;B;C	7.698.750
Riserva legale	25.823	Utili	A;B	25.823
Riserva straordinaria	2.082.286	Utili	A;B;C	2.082.286
Varie altre riserve	303.719	Utili	A;B;C	303.719
Totale altre riserve	2.386.005	Utili	A;B;C	2.386.005
Totale	10.136.578			10.110.578
Quota non distribuibile				25.823
Residua quota distribuibile				10.084.755
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	303.722	Utili	A;B;C
Riserva conversione euro	(3)	Utili	A;B;C
Totale	303.719		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Con riferimento alla qualificazione fiscale delle poste che compongono il Patrimonio Netto si informa che le riserve sia esistenti al 31.12.2020 sia imputate al capitale, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione, sono costituite da:

- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 413/1991	euro	236.442
- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 72/1983	euro	76.682
- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 185/2008	euro	7.385.626

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

I fondi rischi ed oneri futuri, stanziati in bilancio per complessivi 200.000 euro (invariati rispetto al 2019), sono destinati a coprire eventuali controversie che potrebbero sorgere in relazione all'attività esercitata ed i maggiori costi legati all'applicazione pratica della Legge 626/1994 per la sicurezza del lavoro ed alle complesse procedure per l'igiene degli alimenti, la qualità dei servizi resi e l'introduzione della Legge ISO 9000.

Negli esercizi precedenti si era dato corso ad accantonamenti a fronte di oneri che sarebbero dovuti scaturire dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro scaduto. Nel 2017 detto accordo è stato rinnovato con modesti addebiti arretrati. Conseguentemente la posta accantonata e ritenuta esuberante è stata stralciata con allocazione a conto economico negli esercizi precedenti.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000

Commento**Altri fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO ONERI FUTURI	200.000
	Totale	200.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.442	132.693	137.035	(4.342)	10.100
Totale	14.442	132.693	137.035	(4.342)	10.100

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.647	297.353	300.000	300.000	-
Debiti verso banche	2.831.656	(172.409)	2.659.247	176.571	2.482.676
Debiti verso fornitori	271.359	2.291	273.650	273.650	-
Debiti tributari	84.957	14.635	99.592	99.592	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.636	762	111.398	111.398	-
Altri debiti	403.748	618	404.366	404.366	-
Totale	3.705.003	143.250	3.848.253	1.365.577	2.482.676

Commento*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	176.571	749.959	1.732.717	2.659.247

Nel corso dell'esercizio 2018 e precisamente il 27/9/2018 è stato stipulato un mutuo ipotecario quindicennale con la Cassa di Risparmio di Bologna per un totale di €3.000.000 avente scadenza il 27/9/2033 con rate semestrali anticipate ad un tasso annuo nominale del 2,4% ed un periodo di preammortamento fino al 31/12/2018.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	RIT.SINDACALI C/QUOTE DIP.VARI	842
	DENARO IN CUSTODIA	2.273
	DEPOSITI CLIENTI A GARANZIA	152.754
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	121.629
	AMMINISTRAT.C/COMPENSI	16.495
	ACCANT.FERIE FEST. NON GODUTE	99.614
	DEBITI VS CREDITORI DIVERSI	86
	DIPENDENTI RETRIBUZIONI NON RISCOSSE	8.742
	FONDO SANITARIO CESARE POZZO	1.930
	Arrotondamento	1
	Totale	404.366

I Debiti Tributari, pari a 99.592 euro (84.957 euro nel 2019), sono costituiti interamente dal debito verso l'Erario per IRPEF, addizionali e imposte sul T.F.R. trattenute a dipendenti ed a lavoratori autonomi nel mese di dicembre 2020, che sono state tempestivamente versate nel corrente esercizio oltre che dal debito per imposte dell'esercizio, al netto degli acconti versati, che saranno regolarmente versate nel prossimo mese di giugno.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale, anch'essi tempestivamente liquidati nel corrente esercizio, risultano di 111.398 euro (110.636 euro nel 2019).

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	300.000	300.000
Debiti verso banche	2.659.247	2.659.247	-	2.659.247
Debiti verso fornitori	-	-	273.650	273.650
Debiti tributari	-	-	99.592	99.592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	111.398	111.398
Altri debiti	-	-	404.366	404.366
Totale debiti	2.659.247	2.659.247	1.189.006	3.848.253

Commento

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che si tratta esclusivamente del mutuo ipotecario quindicennale già esaminato ai punti precedenti.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Introduzione**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

In data 15/4/2020 la società ha ricevuto un finanziamento dai soci per €300.000 infruttifero di interessi e con scadenza 31/12/2021.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

Infatti, in relazione a quanto si dirà nel prosieguo nella sezione "Fatti successivi" in relazione al finanziamento BPER sottoscritto dalla controllata Villa Bellombra si precisa che tale finanziamento soci è da considerare postergato sino al completamento del progetto edilizio.

Dettaglio dei finanziamenti effettuati da soci della società

	Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
Finanziamento da soci	31/12/2021	300.000	300.000

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.737	(988)	16.749
Risconti passivi	747	1.265	2.012
Totale ratei e risconti passivi	18.484	277	18.761

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	16.749
	RISCONTI PASSIVI	2.012
	Totale	18.761

I ratei passivi sono relativi agli interessi passivi sul mutuo ipotecario stipulato con Cassa di Risparmio di Bologna nel 2018, mentre il risconto passivo è relativo al credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso del 2020 che è stato spalmato in base al periodo di ammortamento dei beni agevolati. Si evidenzia che l'importo di euro 1.661 relativo al risconto passivo riguarda le quote di competenza di esercizi successivi oltre al prossimo.

Nota integrativa, conto economico**Introduzione**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in

bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuativi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione**Introduzione**

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

La voce ammonta a 372.260 euro (372.260 nel 2019), ed è riferita esclusivamente a dividendi distribuiti dalla Società controllata "Casa di cura Villa Bellombra Spa" poiché "Ospedale Privato Santa Viola Srl a Socio Unico" non ha deliberato nel corso del 2020 alcuna distribuzione di dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Introduzione**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	72.551	1.185	73.736

Commento

Si tratta delle seguenti voci di costo (importi in unità di euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Commissione disponibilità fondi	euro 5.104	euro 5.104
Interessi passivi verso Altri	euro 2.693	euro 1.185
Oneri finanziari ottenimento mutuo	euro 1.499	euro 1.503
Interessi su mutuo ipotecario	euro 69.838	euro 65.944
	euro 79.134	euro 73.736

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Si sottolinea in ogni caso quanto segue. A fronte dell'emergenza COVID 19 la società, anche in virtù dell'attività esercitata, ha dovuto sostenere ingenti oneri per l'acquisto di DPI e servizi richiesti anche dai nuovi protocolli ministeriali di sicurezza volti al contenimento della pandemia (€125.000 circa).

La Regione Emilia Romagna, con determinazione n. 9898 del 12/06/2020, ha disposto il rimborso di parte dei predetti costi, non coperti da recupero attraverso il credito d'imposta sanificazione, per €111.000 circa. Sia i componenti negativi, sia i relativi componenti positivi sono allocati tra i costi per beni e servizi- nelle voci B6 e B7, nonché tra i ricavi nella voce A5 del bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La Vostra società ha rilevato le imposte dovute nel 2019, comprensive anche del saldo Irap 2019 pari ad €2.726, avendo approvato il bilancio 2019 in epoca antecedente il Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) che ha consentito di non versare il predetto saldo Irap. L'importo del saldo non dovuto, pari ad €2.726 iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente è stato chiuso nel 2020 a sopravvenienza attiva non tassabile. Parimenti nel bilancio in chiusura, ai sensi di quanto previsto dallo stesso Decreto si è provveduto ad accantonare quale Irap dell'esercizio 2020 l'importo al netto del I acconto 2020 non versato a giugno del 2020 e determinato ora a consuntivo sull'Irap del 2020. Tale agevolazione ha comportato l'iscrizione a bilancio di un minor importo di Irap dell'esercizio per €18.963.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato, effettuato nei passati esercizi, non si è dato corso all'iscrizione delle relative imposte anticipate in ossequio al principio di prudenza come richiamato nei principi contabili di riferimento, in quanto è assolutamente indeterminato l'arco temporale – comunque da ritenere ampio – entro il quale vi è l'aspettativa che tali perdite si manifestino legittimandosi il relativo recupero fiscale.

Per quanto viceversa attiene la recuperabilità fiscale di accantonamenti effettuati e non dedotti fiscalmente, quali stanziamenti a fondi rischi ed oneri futuri per eventuali contenziosi, non si è dato corso all'iscrizione delle relative imposte anticipate, in ossequio al principio di prudenza come richiamato nei principi contabili di riferimento, in quanto è assolutamente indeterminato l'arco temporale – comunque da ritenere ampio – entro il quale vi è l'aspettativa che tali oneri si manifestino, legittimandosi il relativo recupero fiscale. Stante tale indeterminatezza sarebbe del tutto arbitrario ipotizzare la sussistenza di una effettiva deduzione così differita nel tempo ed il suo livello al fine di calcolarne le relative imposte anticipate. Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Ad oggi non sono in corso contestazioni o controversie con l'Amministrazione Finanziaria che possano generare passività per la società.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	19.677	-	19.677	24,00	4.722	-	-
Fondo acc.to oneri futuri	200.000	-	200.000	24,00	48.000	3,90	7.800
TOTALE	-	-	-	-	52.722	-	7.800

Commento

In ossequio a quanto disposto dal Principio contabile dei Dottori Commercialisti, così come revisionato dall'OIC in virtù della riforma del diritto societario, si segnala che le differenze, seppure di importo non significativo, tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico sono le seguenti:

IRES		
Risultato prima delle imposte	606.317	
Onere fiscale teorico (24%)	145.516	
Imponibile fiscale	254.340	
Imposte correnti sul reddito di esercizio	61.042	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		84.474
IRAP		
Differenza valore/costi della produzione	307.704	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.738.981	
Deduzioni	1.967.218	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	18.718	
Valore della produzione teorico	1.060.749	
Onere fiscale teorico (3,9%)	41.369	

Imponibile Irap	1.060.749	
Irap corrente per l'esercizio	41.369	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		ZERO

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	55	19	79

Commento

	Esercizio 2020
N° medio infermieri e fisioterapisti	16
N° medio ausiliari di reparto	57

N° medio Impiegati	4
N° medio medici	1
N° medio Dirigenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	133.400	16.450

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al collegio sindacale per l'attività di revisione legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.800	7.800

Commento

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio sindacale nominato con delibera del 13 maggio 2019 e rimanente in carica per un triennio.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.000.000
di cui reali	6.000.000
Passività potenziali	57.280

Commento

Le garanzie rappresentano l'ipoteca iscritta a fronte del mutuo ipotecario di €3.000.000 ottenuto da Carisbo, mentre per quanto riguarda le passività potenziali si tratta di denaro degli ospiti depositato presso la struttura in gestione (euro 41.867) e beni degli ospiti in struttura (euro 15.413). Vedasi anche infra "Fatti successivi"

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Commento**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato pertanto, in base alla normativa vigente, non si rende necessario fornire informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni. Si rinvia in ogni caso alle informazioni fornite nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Commento**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si precisa che la società controllata "Villa Bellombra Spa" in relazione all'importante progetto di sviluppo cui ha dato avvio, che prevede l'edificazione di un nuovo e più moderno padiglione ospedaliero, ha stipulato in data 22/01/2021 un finanziamento ipotecario con primario istituto di credito (BPER). Nell'ambito degli accordi definiti Villa Serena ha sottoscritto, unitamente ad alcuni suoi soci di riferimento, un accordo di contribuzione comportante impegno ad apportare risorse finanziarie allo scopo del completamento del progetto edilizio, sino a verifica da parte del tecnico incaricato.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**Introduzione**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Commento**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di avere ricevuto i seguenti benefici nel corso del 2020:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto 2020	Causale
Agenzia delle Entrate	€ 2.726	Saldo Irap 2019
Agenzia delle Entrate	€18.963	Acconto Irap 2020

Per gli eventuali aiuti di Stato ed aiuti di De Minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n.234 ai fini del soddisfacimento degli obblighi di informativa si rimanda a tale Registro se ivi indicati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 522.817 alla riserva straordinaria che, ad operazione avvenuta, ammonterà ad €2.605.103.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 28/04/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Orta, Presidente